



ISTITUTO COMPRENSIVO "DA VINCI -UNGARETTI"
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1°GRADO
Via Leonardo da Vinci, 11 - 63900 FERMO C.F.90008370448
E-mail: - apic81000a@istruzione.it- Tel.0734/229236 - Fax 0734/219161



Pec: apic81000a@pec.istruzione.it

www.comprensivoleonardo.edu.it

Codice Univoco Ufficio (per fatturazione elettronica): UFGDT6

Saluto della Dirigente Scolastica

In questo tempo caratterizzato dalla epidemiologia sanitaria, in cui hanno dominato la DAD, lo smart working e il distanziamento sociale, non era pensabile un saluto che non fosse rispondente alle normative vigenti e allo stile di vita che le stesse ci hanno indicato e ci fanno condurre.

Sono dispiaciuta, ma consapevole, che il saluto istituzionale, in videoconferenza, fosse l'unico possibile.

Il 31 agosto p.v. chiudo la pagina della mia vita lavorativa, con una nostalgia e tristezza notevoli, dopo 42 anni di dedizione totale alla scuola, dando il meglio di me stessa, consapevole di aver operato sempre con entusiasmo, con passione, con amore, senza arrendermi mai di fronte alle difficoltà, che hanno fatto parte integrante dell'essere Dirigente. Lascio il servizio, quindi, con la consapevolezza di aver svolto il mio lavoro con intransigenza istituzionale, con passione civile, con lealtà e rigore etico, avendo chiesto a me stessa, molto di più di quanto abbia preteso dagli altri e ... sono stata esigentell!

Dopo 18 anni di insegnamento, dal 1 settembre 1996, vincitrice di concorso, a livello nazionale, ho assunto il ruolo a Monterubbiano, per 4 anni, con reggenza a Montefiore dell'Aso nel 1999-2000; dal 1 settembre 2000 fino al 31 agosto 2006, sono stata nell'IC di Montegiorgio e Grottazzolina e per 14 anni, dal 1 settembre 2006 ad oggi, nell'I.C. DA VINCI UNGARETTI di Fermo, con reggenze nel 2011-2012 nelle scuole medie Betti-Fracassetti/Capodarco, e l'anno scorso all'I.C. Betti.

Ho diretto per 8 anni anche il Centro EDA, organizzazione per gli adulti di notevole rilevanza e spessore nel territorio, collegato con la Casa circondariale di Fermo.

Tanti anni di lavoro passati in fretta, tante straordinarie esperienze vissute da docente prima, da dirigente poi. Penso agli anni di insegnamento, ai tanti cari alunni, oggi genitori, uomini e donne impegnati nei diversi ambiti lavorativi e con i quali in whatsapp si è sentita la necessità di ricostituire la propria classe ed incontrarsi ogni tanto, con la propria insegnante, anche in momenti conviviali.

E poi è arrivato il ruolo di capo di istituto, è iniziato un percorso di lavoro impegnativo e di grandi responsabilità, ma fecondo di tanti concreti risultati, ricco di soddisfazioni e di gratificazioni. Sono stata referente provinciale delle "Marche regione laboratorio" (studio e ricerca-azione su tematiche pedagogiche) e rappresentante regionale, per i dirigenti, con il ministro Fioroni.

Ogni anno di attività lavorativa è stato un feed back continuo nel mio modo di rapportarmi con gli alunni, con il personale docente e non docente, con i genitori, con gli Amministratori locali, con i sindacati e le varie Associazioni con i quali sono venuta in contatto. Tutto ciò ha contribuito a rimettermi in discussione, quando ce n'era necessità, ma anche ad accrescere una solida maturità umana e professionale. Ho caratterizzato ogni contesto di lavoro, così diverso, così legato ad un territorio vario e variegato, ad organizzazioni diverse, leggendo, ascoltando, analizzando per realizzare curricula, progetti, innovazioni per il periodo storico, anticipando i tempi.

A Monterubbiano abbiamo dato l'avvio alla ricerca-azione sugli stili cognitivi e alle intelligenze multiple; con l'università di Macerata nelle persone della professoressa Barbara Pojaghi e Paola Niccolini.

Nell'Isc di Montegiorgio abbiamo attivato un'organizzazione flessibile, nel rientro pomeridiano con l'apertura delle classi e la realizzazione di attività laboratoriali, utilizzando anche l'ora di 50 minuti.

Progettualità mirate ed integrazione con il territorio.

Dal 1° Settembre 2006, fino al 31 Agosto p.v., per 14 anni sono nell'Istituto Da Vinci-Ungaretti. Ho visto cambiare la scuola applicando Riforme e anticipando modifiche di spazi, di laboratori, di ambienti di apprendimento, di organizzazioni curricolari ed extracurricolari. Mi sono adoperata per lo sviluppo di una scuola innovativa, attraverso una mirata formazione del personale, che coniugasse il rispetto della tradizione con l'apertura delle mutate esigenze della realtà contemporanea, in un sistema integrato con il territorio. Abbiamo saputo cogliere l'opportunità dei finanziamenti europei dei Pon e dei PorFesr, la cui gestione ha comportato un notevole impegno, ma grazie ai quali siamo riusciti a rinnovare e migliorare gli ambienti scolastici potenziando le dotazioni

tecnologiche e laboratoriali. Anche il territorio ha dato il suo contributo importante, con i finanziamenti della Confindustria, dell'Associazione dei piccoli imprenditori, della Fondazione, della Cassa di Risparmio di Fermo, della Camera di Commercio. Tutti hanno creduto nella nostra scuola e nella sua centralità, condividendo valide esperienze.

In questi anni la Da Vinci Ungaretti è stata fucina di iniziative culturali di notevole spessore: dagli incontri con l'autore, a quelli di magistrati dello spessore di Gherardo Colombo, del Procuratore Generale della corte di Appello di Catanzaro Otello Lupacchietti, di Angelo Vassallo, fratello del Sindaco Pescatore e dello storico Michele D'Andrea, del poeta Eugenio De Signoribus, ai convegni, ai seminari, alla costruzione di libri, di stampe, di murali, di partecipazione ai giochi sportivi, vincendo anche il titolo di campioni d'Italia di rugby. Soprattutto le Università di Macerata, di Camerino, la Cattolica del Sacro Cuore di Roma e di Milano, l'università Politecnica delle Marche hanno contribuito alla formazione, alla ricerca-azione e alla riflessione per docenti ed alunni.

L'Istituto Da Vinci Ungaretti racchiude in sé un carattere assolutamente poliedrico e formativo a 360°; il tutto nasce dalla ferma volontà di offrire ad ogni singolo alunno una scuola di qualità ed inclusiva. Ho svolto un ruolo pro-attivo all'interno della comunità locale, sempre attenta alla lettura dei bisogni di istruzione e di educazione ai quali l'Istituto ha dato risposte adeguate e convincenti.

La leadership condivisa della cultura didattica, organizzativa e nella responsabilità dei risultati è divenuto abito regolare del personale con le caratteristiche di solidità e di stabilità. Gli alunni alla luce delle caratteristiche specifiche della società attuale, hanno imparato via via ad essere "costruttori di cultura", a sviluppare il pensiero critico per essere più in grado di intercettare tutte le informazioni utili a promuovere accorte ed efficaci decisioni, in ambienti di apprendimento adeguati e motivanti.

L'Istituto secondo l'agenzia Ashoka Italia, nel maggio 2017, è inserito tra le 300 scuole italiane che si sono distinte per percorsi educativi, innovazione, gioco di squadra, empatia, leadership, adozione di nuove metodologie didattiche ed uso del digitale.

Dietro alle scelte dell'Istituto c'è stata sempre una visione pedagogica chiara, coerente ed organica, senza la quale sarebbe impossibile interagire con il territorio e formare i futuri cittadini. Tale impostazione muove dagli studi pedagogici che la sottende, ossia il rispetto delle complessità del sapere che si fonda sulla struttura delle singole discipline, che ci offre la possibilità di leggere la realtà con i loro linguaggi specifici, nelle diverse sfaccettature. Partendo da questi presupposti, la scuola è divenuta

un'eccellenza nel garantire qualità, serietà, ritmi adeguati agli alunni, con strategie varie e motivanti, tanto da essersi distinta nel potenziamento della grammatica alle Olimpiadi della Lingua Italiana, nella letteratura per l'infanzia, nei giochi matematici dell'Università Bocconi di Milano, in musica, in arte, in tecnologia, nei giochi sportivi, nelle lingue straniere arrivando ai primati italiani, ma soprattutto ampliando il mondo interiore dell'alunno, attraverso lo studio della bellezza e dell'armonia.

L'Istituto, nel corso degli anni, si è distinto sia per la valorizzazione delle diversità che per l'impegno e l'attenzione nei confronti delle problematiche ambientali e sociali, tanto da essere "bandiera verde" e partner ideale nell'associazione Scuole Unesco Italiane dal 2015. I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, da qualche anno sono declinati verticalmente dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla secondaria di 1° grado, in un percorso in cui si prende consapevolezza di rendere le città, le comunità sicure, inclusive, sostenibili, resilienti, attente ai diritti umani, coinvolgendo i genitori, la cittadinanza e restituendo loro i prodotti realizzati al termine dell'anno scolastico in una manifestazione finale unitaria.

Anche il progetto per l'infanzia "Terra, acqua, aria, fuoco" con il supporto scientifico del prof. Ettore Fedeli, "Marche rifiuti 0" contribuiscono a renderci sentinelle dell'ambiente.

Siamo anche sentinelle della memoria, la memoria della Shoah, come ci ha invitato ad essere l'onorevole Liliana Segre, alla quale abbiamo inviato il nostro percorso educativo. Siamo sentinelle della legalità, del corretto stile della gentilezza, del rispetto delle regole, del vivere civile, contro ogni sopraffazione e contro ogni mafia.

La continuità in un Istituto Comprensivo è basilare per una impostazione graduale delle scelte curriculari, metodologiche, didattiche, valutative dei docenti e degli apprendimenti degli alunni.

Innovativo il percorso avviato tra le quinte della scuola primaria e le classi prime della secondaria con la "**Semiseria Classic Orchestra**" che si serve della creazione degli strumenti costruiti dagli alunni grazie al riciclo e per la quale ci è stato attribuito il primo premio al carnevale di Fermo.

Siamo anche sentinelle dell'orientamento di ogni alunno, con la scoperta delle proprie vocazioni, dei propri talenti e con il progetto "Futuri Orizzonti" avviato da qualche anno, in orario extracurricolare, con il contributo dei genitori, della scuola e in questo anno scolastico anche della Regione Marche, si offre la possibilità agli alunni, attraverso test

e laboratori esperenziali, di scoprire le proprie potenzialità e giungere così ad una scelta efficace e più consapevole della scuola superiore.

Altra ricchezza formativa è quella del Service Learning, approccio pedagogico innovativo che va "oltre l'aula". Si è creata una rete di scuole del Centro Italia (Marche, Lazio, Toscana, Umbria) che procede con il metodo della lettura di contesto e attraverso prassi condivise, l'apprendimento diventa un servizio da rendere alla comunità. Per la sede centrale si è scelto di adottare e riqualificare il Parco della Mentuccia, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, progettando spazi innovativi ed ecosostenibili. Il 1 giugno 2020 è stato siglato il protocollo per il restauro del Parco della Mentuccia con un progetto ideato dagli studenti, che vedrà la luce nei prossimi mesi.

Per Torre di Palme, piccolo gioiello nel borgo antico di Fermo, si è scelta la riqualificazione del plesso stesso, per accogliere e lasciare un ambiente rinnovato agli studenti che la frequenteranno.

L'Istituto ha grande attenzione ai temi del bullismo, del cyberbullismo e della psicologia scolastica, impostati sulla prevenzione, anche dalle dipendenze e sul benessere psicofisico.

Con l'ambito XIX e l'associazione DI.TE. di Senigallia è in corso la formazione per docenti, per genitori e per alunni.

Con i finanziamenti del MIUR, dei vari sponsor, si è potuta attivare la biblioteca "Matilde Porto" che si sta arricchendo con il materiale librario offerto con il contributo dei genitori.

Si dà luogo alle merende letterarie: ciclo di incontri in cui gli alunni possono ascoltare letture animate e prendere il the.

Continuano le registrazioni su Pod Cast della "recensione alla radio", in cui gli studenti raccontano al microfono le loro esperienze con i libri. I giovani lettori possono accedere ai servizi dell'intera rete Biblio Marche Sud, oltre che della Media Library Line, la Biblioteca Digitale ricca di stimoli e di contenuti.

In questi ultimi dieci anni si sono investite risorse e formazioni con Università, con Impara Digitale nell'innovazione tecnologica, la quale avvicina la scuola alle competenze che il mondo attuale richiede, tanto da non trovarci in difficoltà con la DAD, dando luogo ad un'unica piattaforma, dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di 1° grado su cui operare.

Aver condiviso con il movimento nazionale "Avanguardie Educative" le metodologie educative ha permesso ai docenti di tutto l'istituto di fare formazione e di applicare metodologie quali il Debate, la classe capovolta, il Peer to peer, il coding, la lezione intervallata, la realtà aumentata.

Le classi delle varie scuole hanno strumentazioni tecnologiche e sei classi della scuola secondaria di 1° grado utilizzano tablet, in dotazione ad ogni alunno.

Tra il primo ed il secondo quadrimestre si attiva la settimana della creatività, dedicata in forma laboratoriale, al potenziamento della manualità, della corporeità, dell'espressività, in una prospettiva esperienziale orientativa e di acquisizione di tutti i linguaggi.

Un ruolo significativo nella normale attività didattica è quello delle lingue straniere, con la possibilità di ottenere varie certificazioni, in collaborazione con l'University Cambridge. Importante inoltre l'E-Twinning, sia nella lingua inglese che in quella francese. Vi è un orario aggiuntivo in cui si realizzano attività quali: teatro, musica con tastiera, chitarra, coro, rock band, rugby, sbandieratori, tamburini, giochi tradizionali, lavorando con e per il territorio.

Per tutto quello che in questi anni è stato fatto, per questo percorso di lavoro così intenso e fecondo, per il clima di serenità e di collaborazione con cui si è lavorato, sento di dover ringraziare tutti.

Grazie a coloro che insieme a me, senza guardare l'orologio, hanno contribuito a fare della nostra scuola una scuola speciale, a tutti quelli che hanno collaborato sentendosi parte integrante di un sistema che per funzionare ha bisogno del contributo di tutti.

Un saluto particolare dedico ai rappresentanti dell'IC Fracassetti e dell'IC Betti, invitandoli a riportare il proprio saluto a tutti i colleghi.

Ringrazio i miei collaboratori, che nel tempo si sono succeduti: Gianni Guidotti, Mircoli Andreina, Pasquali Stefania per Monterubbiano; Licia Liberati (con la quale abbiamo condiviso un tratto di strada che ha permesso di conoscerci professionalmente, nella stima, nell'affetto reciproci, nel rispetto delle proprie intelligenze) per Montegiorgio-Grottazzolina; Giuliano Liberini, Coccia Matilde, Emanuela Basso e Traini Cinzia per l'ISC Da Vinci-Ungaretti. Li ringrazio per il prezioso lavoro svolto, così come ringrazio le responsabili di plesso, tutti i docenti di oggi e di ieri.

A tutti va la mia gratitudine, il mio ringraziamento per la fiducia accordatami e per la collaborazione offerta.

La gratitudine è la bellezza della vita, è l'intesa profonda tra l'umanità e l'uomo.

Il verbo ringraziare profuma di per sé di umanità con un tocco di nobiltà-

Un particolare apprezzamento rivolgo ai docenti che si sono prodigati, e si prodigano, con maggiore energia a portare avanti con passione e professionalità l'importante ruolo che svolgono.

A coloro che, accogliendo gli stimoli nuovi, sono aperti a sperimentare rinnovati percorsi metodologici e didattici, capaci di condurre gli alunni al raggiungimento dei traguardi formativi e alla maturazione di profondi valori umani.

Il mio ringraziamento è rivolto alla direttrice amministrativa Stefania Morici, che con competenza, con equilibrio, velocità nell'operare mi ha accompagnato per ben 13 anni, vivendo in simbiosi professionale, cognitiva, affettiva e relazionale.

Ringrazio anche il direttore amministrativo Giuseppe Taffetani nel suo primo anno di servizio nell'istituto, con il quale mi sono subito confrontata; il personale amministrativo (Giovanni Paoletti, che ha lasciato il servizio attivo, "unico" nell'identificarsi con l'istituto stesso, Emanuela Alici, Bartolucci Roberta, Beatrice Corradetti, Di Stefano Liana, Milena Romanelli, Tiziana Tombolini), i collaboratori scolastici, per aver contribuito, ognuno nel proprio ruolo e secondo la personale sensibilità, alla realizzazione di una scuola efficiente e per il contributo dato nella organizzazione delle numerose e particolari attività.

Un ringraziamento particolare va ai tanti docenti e non docenti che, avendo lasciato il servizio attivo, sono rimasti vicini alla scuola.

Un riconoscimento e un ringraziamento ai rappresentanti RSU Giacomo Franca, Romina Giommarini e Tiziana Panicià che in ogni situazione contrattuale hanno trovato la giusta soluzione.

Un pensiero affettuoso va a tutti gli alunni e a tutte le alunne, i veri protagonisti della scuola, che con la loro vitalità, la loro viva intelligenza, i loro problemi, i loro bisogni sono stati sempre al centro delle mie riflessioni e delle nostre azioni. Siamo fieri dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze che si distinguono, anche nel proseguo degli studi, per la correttezza dei comportamenti e per la preparazione acquisita: auspico che continuino ad impegnarsi e a tenere alto il nome della Da Vinci-Ungaretti.

Auguro loro di trovare a scuola le giuste risposte alle loro domande di vita, la giusta guida che li accompagni alla scoperta del mondo.

Il mio ringraziamento, poi, va ai genitori per i sentimenti di stima, di gratitudine, di fiducia e rispetto che mi hanno sempre dimostrato, per i proficui rapporti di collaborazione che insieme abbiamo costruito.

Grazie alla presidente del Consiglio di Istituto Claudia Properzi e ai presidenti precedenti, ai consiglieri che nel tempo si sono avvicinati, per avermi sempre sostenuta nelle scelte fatte e per aver riposto sempre grande fiducia nel mio operato, ai rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classe/interclasse/intersezione, per l'impegno profuso nell'esercizio del loro compito.

Un ringraziamento sentito voglio rivolgere ai miei colleghi dirigenti con i quali ho avuto il piacere di confrontarmi e di interagire, alla psicologa dott.ssa Marinelli, che ha messo a disposizione della nostra scuola la sua professionalità, supportando i genitori e soprattutto gli alunni nell'affrontare momenti delicati della loro crescita.

Il mio ringraziamento rivolgo al sindaco e agli amministratori per il loro impegno nel migliorare le strutture scolastiche e nel cercare di soddisfare le immancabili e innumerevoli nostre richieste e a tutti gli altri interlocutori istituzionali, culturali e sociali del nostro territorio.

Infine voglio ringraziare la mia famiglia, mio marito, mia figlia, mio genero, i miei adorati nipoti per la costante vicinanza, l'orgoglio, la pazienza con cui mi hanno sempre sostenuta e supportata, hanno creduto in me, sono stati al mio fianco sempre condividendo ansie e successi.

Passo ora il testimone, con l'auspicio che la scuola possa e debba continuare ad essere il punto di riferimento culturale per la nostra comunità, luogo privilegiato di promozione culturale, sociale ed umana, per gli alunni e le alunne e per tutti colori che in essa operano.

Auguro che si sappiano raccogliere e vincere le nuove sfide già tracciate dalla didattica a distanza, creando le condizioni per i mutamenti di insegnamento, di stili, di scenari innovativi da costruire.

A voi che rimanete l'impegno di renderla sempre migliore!

Di questa scuola, della "mia scuola" e di tutte le scuole di cui sono stata Capo d'Istituto serberò sempre vivo e affettuoso il ricordo di ciascuno, dei volti, delle anime, delle storie, dei sentimenti, delle certezze, delle paure, delle trepidazioni, delle fragilità, dei dubbi.

A ciascuno dico di non dimenticare che la vita è la più grande impresa del mondo.

Essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni; essere felici è il risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi.

È lasciare vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice.

Possa la nostra vita diventare un giardino di opportunità per la felicità, che in primavera possa essere un amante della gioia e in inverno un amante della saggezza. Non mollate mai, non rinunciate mai alla felicità, perché la vita è un viaggio imprevedibile, uno spettacolo incredibile da attraversare con la forza di un leone e la quiete di un tramonto.

Fermo 29 giugno 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marinella Corallini

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti
dell'art. 3 c. 2 DLgs 12/02/1993 n. 39